

levano estenderli, e i Francesi ristringerli. Si nominarono dall'una e l'altra parte commissarii per discutere la questione; ma essi non poterono andare in accordo e per parte degl'Inglesi fu decisa la guerra giacchè la desideravano e ne facevano da gran pezza i preparativi. Di questa se ne possono vedere le particolarità all'articolo di Luigi XV, nè faremo qui che toccar un piccolo numero di avvenimenti in via di supplemento.

L'anno 1756 il 17 maggio la Gran-Bretagna dichiarò guerra alla Francia. Luigi XV oppose il 9 giugno la sua contradichiarazione, in cui lagnavasi per le depredazioni che l'Inghilterra esercitava da due anni sui vascelli e le colonie francesi. In mare l'ammiraglio Bing dopo essere stato battuto all'altura di Porto-Maone il 20 maggio da le Galissonniere, si ritirò colla sua flotta nella baia di Gibilterra. La corte informata di tale rovescio, inviò sir Eduardo Hawke e l'ammiraglio Saunders per rimpiazzarlo. Essi posero alla vela a Spithead il 16 giugno e giunti a Gibilterra arrestarono l'ammiraglio Bing e lo fecero condurre in Inghilterra. Egli approdò a Portsmouth, ove un emissario di stato s'impadronì della sua persona e lo costituì prigioniero. Fu istituita una corte marziale per fargli processo, che si cominciò il 28 dicembre a bordo del vascello il San Giorgio nel porto di Portsmouth. Il 27 gennaio dell'anno dopo fu condannato dai suoi giudici a morte; ma nel tempo stesso chiesero grazia per lui dichiarando non aver egli mancato nè per cuore nè per fedeltà ed esser soltanto reo per incapacità; ma essendo stata ricusata la grazia fu eseguita la sentenza il 14 marzo, ed il disgraziato Bing venne fucilato a bordo del suo vascello. In tal guisa si calmarono i clamori pubblici destati dai ministri di cui egli si aveva tratto addosso l'odio per la franchezza con cui aveva fatto rimarcare i loro errori. Nell'Indie gli abitanti scacciarono gl'Inglesi da Calcutta e da altri stabilimenti che tenevano sulla costa del Bengala. L'Inghilterra, giusta il giornale di Luigi XV, perdette in tale occasione meglio di cinquanta milioni effettivi oltre i vantaggi ch'essa ritraeva dall'immenso commercio che faceva in quella parte dell'Indie.

I successi delle armi inglesi nell'anno 1757 furono alterni. Il colonnello Clive sostenuto dagli ammiragli Wal-